

Anno di CRISTO DCCCX. Indizione III.

di LEONE III. Papa 16.

di CARLO MAGNO Imperadore II.

TRA l'ardente brama, che nudriva *Pippino Re d'Italia* d'aggiugnere al suo dominio anche la Città, o sia le Città di Venezia, e il trovarsi egli mal soddisfatto de i Dogi di quella Città per le cagioni accennate di sopra, in quest'Anno prese la risoluzione di portar la guerra fin dentro quella Città. Formata perciò una potente flotta di navi (se prestiam fede ad *Eginardo* (a),) andò per mare a quella volta; prese la Città; se gli arrenderono i Dogi di Venezia; e di là passò in Dalmazia con pensiero di sottomettere del pari quelle Città maritime. Ma udito, che *Paolo Governatore della Cefalonia* (quel medesimo secondo tutte le apparenze, di cui s'è parlato nel precedente Anno) veniva in soccorso de' Dalmatini colla Flotta de' Greci, giudicò miglior consiglio il tornarsene indietro. Con questa relazione non s'accordano le Storie Venete, le quali sebben lontane da que' tempi per poterci dare un'accertata notizia di quel fatto, non sono però da sprezzare. *Andrea Dandolo* ne parla (b) come di cosa accaduta nell'Anno Ottavo di *Carlo* (b) *Dandolo*. *Magno*, quando è certo, che correva allora l'Anno Decimo del suo Imperio. Secondo lui, in potere di *Pippino* vennero *Brondolo*, *Chioza*, *Palestrina*, e *Malamocco*. Ritiraronsi i Veneziani nell'Isola di *Rialto*, e quivi fecero fronte, nè *Pippino* avea maniera di penetrar colà, perchè pare, secondo il supposto di quello Storico, che i Franchi andassero a i Luoghi suddetti per litora, cioè per la Diga, che separa la Laguna di Venezia dal Mare. Ma se *Pippino*, come raccontano gli antichi Annalisti, assalì *Venetiam bello terra marique*, bisogna che avesse delle navi; ed è poi chiaro, che non gli mancavano, perch'egli *Classem ad Delmatia litora vastanda misit*. Ma forse era sprovvveduto di quelle barche, delle quali si può far buon uso nella Laguna. Comunque sia, narra lo Storico *Dandolo*, aver *Pippino* fatto fabbricare un Ponte di molte barchette, su cui mise una buona brigata d'armati, per asfalire *Rialto*; ma o sia, che i Veneziani accorsi colle lor barche, oppure che i venti furiosi improvvisamente inforti, scompigliassero quel Ponte, rimasero sconfitti i Franchi, ed astretti ad andarsene, dopo aver devastati, o dati alle fiamme que' Luoghi, dove aveano potuto arrivare, cioè fino alla Chiesa di *San Michele*. Non